

Carignano, traditori di Malatesta da Rimini. Si avvicinano **Mosca dei Lamberti e Bertram del Bornio** con in mano la propria testa. **(XXIX°)** Virgilio rimprovera la commozione di Dante e gli dice che lo ha visto un parente, **Geri del Bello**, che attende di essere vendicato. Dal ponte della decima bolgia si odono lamenti ed un puzzo di cancrena. Scesi sull'argine vedono i **falsari di metalli (alchimisti)** e i **falsari di parola** (ovvero mentitori) che si grattano con violenza coperti di croste e di scabbia.

Griffolino d'Arezzo ucciso sul rogo per aver detto di saper volare e **Capocchio di Siena** citano alcuni senesi dannati in quella bolgia. **(XXX°)** Compagno i **falsari di persona** descritti con due esempi: Atamante, che uccise moglie e figli scambiandoli per una leonessa con i cuccioli ed Ecuba che, appreso della morte dei figli, si mise a latrare impazzita.

Due anime corrono furiose: una è **Gianni Schicchi** (fintosi Buoso Donati per avere la sua eredità) e l'altra è **Mirra** che pur di giacere col padre si finse un'altra. Tra gli **idropici**, c'è **Mastro Adamo** che ricorda di aver falsificato fiorini su ordine dei conti Guidi e c'è **Sinone**. Essi bruciano di febbre e fumano umidità. Il primo si scaglia contro l'altro che reagisce. Virgilio rimprovera Dante di stare a guardare ed il viaggio riprende.

(XXXI°) Percorso l'argine che li separa dal pozzo centrale appaiono delle torri in lontananza: sono dei giganti conficcati nel pozzo sino alla cintola.

Uno è **Nembrod** che con parole incomprensibili si accusa di aver tentato di arrivare in cielo con la torre di Babele. Il secondo, avvolto da una catena, è **Fialte** che sperimentò la sua forza contro Giove unendosi ai giganti ribelli contro gli dei. Dante vorrebbe incontrare lo smisurato Briareo ma deve vedere **Anteo** che li aiuta scendere nel IX cerchio, su **Cocito** il lago ghiacciato.

(XXXII°) Nella prima zona del lago, **la Caina**, trovano i **traditori dei parenti**, confitti nel ghiaccio con la faccia in giù. Nella seconda zona, l'Antenora trovano i **traditori della patria**. Dante urta la testa di uno. Nasce un diverbio e Dante lo afferra per i capelli. È **Bocca** (degli Abati).

(XXXIII°) Nella terza zona, **la Tolomea**, il **conte Ugolino** (della Gherardesca) rode la nuca dell'**arcivescovo Ruggeri** (degli Ubaldini).

Egli racconta di essere stato sepolto vivo nella Torre della Muda (a Pisa) con i suoi quattro figli. I suoi figli morirono di fame e lui sopraffatto divorò le loro carni. Dante inveisce contro Pisa, che ha fatto morire quei piccoli innocenti. **Frate Alberigo**, supplica Dante di togliergli il ghiaccio dagli occhi. La sua anima è all'inferno ma il suo corpo è ancora in vita, governato da un demone.

Dante inveisce anche contro i Genovesi. **(XXXIV°)** Entrano nella **Giudecca**, quarta zona di Cocito, dove i **traditori dei benefattori** sono immersi completamente nel ghiaccio. **Lucifero** esce dal ghiaccio dalla cintola in su, con tre facce in una sola testa. Sotto ogni faccia escono due ali di pipistrello. Con la bocca centrale maciulla **Giuda Iscariota**, con le altre **Bruto e Cassio**.

Ormai hanno visto tutto l'inferno. Aggrappandosi alle costole ed alle gambe pelose del diavolo, scendono giù. Arrivati sul fondo Dante vede Lucifero capovolto e Virgilio spiega che hanno superato il centro di gravità della terra.

Alle sette e mezza del mattino, percorrendo una galleria creatasi quando Lucifero precipitò dal cielo conficcandosi in quel punto escono nell'emisfero australe a riveder le stelle.

L'INFERNO

LETTURA INTEGRALE
DELLA PRIMA CANTICA
DELLA DIVINA COMMEDIA
DI DANTE ALIGHIERI

PROGETTO IDEATO
E INTERPRETATO DA
WALTER PERARO

NARRAZIONE
MUSICALE E REGIA
MARCO L. ZANCHI



L'INFERNO. DANTE

PRIMA PARTE

Dal canto I° al IX°

(I°) Notte di venerdì 7 aprile 1300. Dante è in una valle oscura. Dietro un colle, vede spuntare il sole. Inizia a salire, ma è fermato da tre fiere (una lonza, un leone ed una lupa). Intravede Virgilio, il poeta latino, e gli chiede aiuto. **Virgilio** propone di seguirlo attraverso l'inferno ed il purgatorio per poi continuare, se lo vorrà, accompagnato da altri. Dante accetta e i due iniziano il viaggio.

(II°) Verso sera, Dante dubita di essere degno di cimentarsi in tale impresa (compiuta solo da Enea e San Paolo). Virgilio rivela di essere stato mandato in suo soccorso da Beatrice, avvisata della situazione da Lucia, a sua volta sollecitata dalla Vergine Maria. Dante riprende coraggio e proseguono. (III°) Su una porta c'è una scritta ammonitrice. Dentro si odono urla e strane lingue.

Sono gli **ignavi**, mai schierati né con Dio né con Lucifero, che inseguono una insegna tormentati dagli insetti. Giunti al fiume Acheronte vedono anime che attendono di attraversarlo. Arriva **Caronte**, il traghettatore dei dannati, che vieta a Dante di passare.

Ma Virgilio dice che quel viaggio è voluto da chi tutto può. A causa di un terremoto Dante sviene. (IV°) Al risveglio è al di là del fiume, nel primo dei nove cerchi in cui è diviso l'inferno. Si odono i sospiri di **chi non ebbe il battesimo**. Attorno ad una luce stanno **Omero, Orazio, Ovidio, Lucano**. Dopo aver dato il ben tornato a Virgilio, salutano Dante e lo invitano ad unirsi a loro. Si avvicinano ad un castello, per sette porte ed arrivano su un prato dove sono gli **spiriti magni** e gli **illustri poeti**. Discesa nel secondo cerchio.

(V°) Sulla soglia **Minosse** ascolta le confessioni delle anime e avvolgendo la coda, indica il cerchio in cui devono andare. Dante è vivo perciò lo aggredisce verbalmente, ma Virgilio lo zittisce. Giungono dove soffia una bufera che sbatte i **lussuriosi** da ogni parte.

Quelli **morti violentemente** volano a schiera. Dante chiama due che volano accoppiati, ed essi si avvicinano. Una è **Francesca da Rimini** che narra di quando leggevano un libro su Lancillotto e Ginevra. Nel punto in cui era descritto il bacio, anch'essi si baciarono e per questo furono uccisi. Dante preso dalla commozione sviene. (VI°) Al risveglio è nel terzo cerchio. Una pioggia sporca mista a neve forma una fanghiglia in cui sono sdraiati i **golosi**. **Cerbero**, un cane a tre teste, latra e li dilania. Virgilio getta della terra nelle sue bocche e lo placa. Il fiorentino **Ciacco** si leva a sedere e profetizza che i **Neri** prevarranno sui **Bianchi** e regneranno a lungo. A Firenze sono rimasti solo due giusti ma nessuno li ascolta e le discordie scoppiano per la superbia, l'invidia e l'avarizia. Discesa al quarto cerchio custodito da **Pluto**.

(VII°) Due schiere di dannati procedono in direzione opposta lungo un percorso circolare, spingendo dei massi. Si incontrano, si insultano e tornano indietro per incontrarsi di nuovo dall'altra parte. Sono religiosi, avari o prodighi. Virgilio spiega che è la **Fortuna**, incaricata da Dio di amministrare i beni terreni, a stabilire quando le ricchezze devono passare di mano e gli uomini non possono contrastarla. Nella **Palude Stigia** sono immersi gli **iracondi** che si percuotono e si sbranano a vicenda.

Gli accidiosi, sono sotto l'acqua che fanno gorgogliare. (VIII°) Arriva su una barchetta **Flegiàs** a cui Virgilio ordina di portarli attraverso la palude. Vengono fermati da Filippo Argenti che Dante apostrofa con dure parole. Il dannato si lancia verso la barca ma Virgilio lo respinge. **Filippo Argenti** viene aggredito e straziato dai compagni. Ecco la città di **Dite** dalle mura infocate. Migliaia di diavoli sono sugli spalti. Virgilio chiede di parlamentare ma gli chiudono la porta



in faccia. (IX°) Tre **Furie** appaiono sulle mura, con serpenti come capelli (**Megera, Aletto e Tesifone**); invocano l'arrivo di **Medusa** capace di pietrificare Dante. Dalla palude arriva un **messo celeste**, apre la porta con un bastoncino e rimprovera i diavoli, poi se ne va. Entrano e vedono tombe infuocate con i coperchi sollevati che contengono gli eresiarchi ed i loro seguaci.

SECONDA PARTE

(dal canto X° al XVII°)

(X°) Passando tra i sepolcri degli **epicurei**, incontrano **Farinata degli Uberti** che parla di Firenze. Appare da sotto **Cavalcante dei Cavalcanti**. Farinata predice l'esilio di Dante e spiega la preveggenza dei dannati. Arrivano al settimo cerchio. (XI°) In attesa di abituarsi al puzzo che viene dal fondo Virgilio spiega come è fatto l'inferno e cosa sono l'incontinenza e l'usura.

(XII°) Entrano nel primo girone del VII cerchio. Incontro col Minotauro. Spiegazione dei crolli nell'inferno. Nel girone sono puniti i **violenti contro il prossimo** immersi nel fiume **Flegetonte**. Incontro con i **Centauroi**. **Nesso** porta in groppa Dante e mostra i **tiranni, gli assassini ed i predoni**. (XIII°) All'alba entrano nel secondo girone del VII cerchio, nella selva dei **suicidi** dove nidificano le Arpie. Incontro con **Pier della Vigna** divenuto pianta. Visione degli **scialacquatori** e incontro con un suicida di Firenze.

(XIV°) Nel terzo girone del VII cerchio sono puniti i **violenti contro Dio**, su un sabbione infuocato: i **bestemmiatori** sono sdraiati e gli **usurai** seduti. I **sodomiti** camminano senza posa sotto una nevicata di fiocchi infuocati. Incontro con **Capaneo**. Spiegazione sul Veglio di Creta e sull'origine del Flegetonte e degli altri fiumi infernali (**Acheronte e Stige**) che alla fine si raccolgono nel lago Cocito.

(XV°) Incontro con **Brunetto Latini** che profetizza l'esilio di Dante. (XVI°) Incontrano i fiorentini **Tegghiaio Aldobrandi, Iacopo Rusticucci e Guido Guerra** con cui Dante parla sulla corruzione di Firenze. Arrivano all'orlo del VII° cerchio, dove c'è la cascata del Flegetonte. Appare il gigantesco mostro **Gerione** che volteggia nell'aria. (XVII°) Mentre arriva la bestia, Dante vede poco lontano gli **usurai**, si reca da loro e poi torna. Volando, Gerione li fa scendere sulla sua groppa sino al fondo del buratto.

TERZA PARTE

(dal canto XVIII° al XXV°)

(XVIII°) L'ottavo cerchio detto **Malebolge**, è composto da dieci profondi fossati concentrici (le bolge) uniti da ponti. Nella prima bolgia, sono puniti i **ruffiani e i seduttori** tra cui **Venedico Caccianemico e Giasone**. Nella seconda, gli **adulatori** sono immersi nello sterco, tra essi **Alessio Intermellini** e la prostituta **Taide**.

(XIX°) Arrivano nella terza bolgia dove i **simoniaci** sono a testa in giù dentro buche simili a fonti battesimali. C'è papa **Niccolò III** che predice la dannazione di Bonifacio VIII e Clemente V. Dante inveisce contro la corruzione ecclesiastica.

(XX°) Passano nella quarta bolgia. Ci sono gli **indovini** con la faccia rivolta indietro, costretti a camminare a ritroso: **Anfiarao, Tiresia, Manto** (all'origine della città di Mantova), e altri. (XXI°) La quinta bolgia è un fossato di pece bollente con dentro i **barattieri**. Incontrano i diavoli **Malebranche** capeggiati da **Malacoda** che li avverte, mentendo, del crollo del ponte sopra la bolgia. **Barbariccia** ed altri diavoli li scortano per una strada diversa.

(XXII°) Lungo l'argine vedono un dannato che non si tuffa come gli altri nella pece, lo pesca **Rubicante** che vorrebbe scuoiarlo. È **Ciampòlo di Navarra** che dice a Dante chi giace tra quei dannati.

Ciampòlo inganna un diavolo che inseguendolo si imbratta le ali nella pece. Nasce un tafferuglio tra due diavoli e Dante e Virgilio scappano. (XXIII°) I **Malebranche** li inseguono. Virgilio afferra Dante e si cala nella sesta bolgia tra gli **ipocriti** che camminano coperti da cappe di piombo. Incontrano **Loderingo degli Andalò e Catalano dei Malvolti**. Vedono **Caifa** crocifisso a terra con **Anna** e gli altri che condannarono Gesù. **Catalano** svela l'inganno di **Malacoda** e come accedere alla Bolgia seguente. (XXIV°) Giungono al ponte che sovrasta la settima bolgia. Sul fondo i **Iadri**, nudi e terrorizzati, corrono tra i serpenti con le mani legate da serpentelli che si insinuano nei loro corpi. Uno è morso, arde e diviene cenere, ma subito torna come prima. È **Vanni Fucci** che annuncia a Dante la cacciata dei Bianchi da Firenze.

(XXV°) Ancora nella sesta bolgia incontrano il **centauro Caco**, con in groppa un drago che erutta fuoco. **Agnello Brunelleschi** è attaccato da un serpente che si abbarbica al suo corpo, si fonde con lui e si trasforma in un mostro. Un serpente (**Buoso Donati**) assale **Francesco dei Cavalcanti detto il Guercio**. **Puccio Sciancato** osserva la metamorfosi del serpente in essere umano e del compagno in serpente

QUARTA PARTE

(dal canto XXVI° al XXXIV°)

(XXVI°) È mezzogiorno di sabato. Da sopra l'ottava bolgia vedono molte fiammelle che avvolgono i **consiglieri fraudolenti**. Ci sono **Ulisse e Diomede** puniti per l'inganno del cavallo di Troia. Ulisse racconta del suo viaggio e del naufragio. (XXVII°) La fiamma di **Guido da Montefeltro** chiede notizie della Romagna. Dopo la risposta di Dante, Guido accusa Bonifacio VIII di avergli chiesto un consiglio fraudolento. (XXVIII°) Da sopra la nona bolgia vedono i **seminatori di discordie**, con membra amputate. **Maometto** è squartato dal mento all'ano. Dice di avvisare fra Dolcino di prepararsi ad un lungo assedio. **Pier Da Medicina** predice l'uccisione di Guido del Cassero e Angiolello da